

# EDUCAZIONE CIVICA

## Riferimenti Normativi

L'art. 2 della Legge 92/19 contempla l'obbligatorietà dell'istituzione dell'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole del secondo ciclo a partire dall'anno scolastico 2020/21.

Il Decreto Ministeriale 35/2020 (Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92) richiama e attua i contenuti della Legge 92/2019, riguardo la centralità della conoscenza della Costituzione italiana, il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, le finalità dello sviluppo della conoscenza e della comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società e della capacità di agire da cittadini responsabili. Cittadini responsabili, che partecipino pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

## Obiettivi generali di apprendimento:

- Analizzare ed approfondire aspetti giuridico- istituzionali di base relativi all'ordinamento giuridico italiano, con particolare riferimento al suo assetto costituzionale e internazionale.
- Sviluppare in tutti gli studenti competenze, e quindi comportamenti, di 'cittadinanza attiva' ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà, oltre che alle competenze chiave europee.
- Conoscere i fondamenti dell'ordinamento italiano, europeo ed internazionale.
- Conoscere gli elementi epistemologici dei tre nuclei tematici individuati dal D.M. 35/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica" ai quali ricondurre gli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento di Educazione civica individuati dai singoli Consigli di Classe.

## Il curriculum dell'IPSAR Matteotti

Il Collegio dei Docenti del Matteotti, in coerenza con le soluzioni organizzative proposte dalle Linee guida per l'attuazione dell'insegnamento, ha promosso la costituzione di una Commissione di lavoro interna che formulasse delle proposte per definire il curriculum della disciplina, esprimere criteri di valutazione specifici e suggerire le modalità organizzative delle attività formative. Nell'ambito delle tematiche indicate dal legislatore, per ogni singolo anno di corso la Commissione ha individuato delle macroaree generali, intese come singoli tasselli di un curriculum verticale.

La Commissione ha deciso di demandare ai docenti le modalità specifiche di realizzazione del percorso, auspicando la programmazione di un percorso interdisciplinare ad opera degli insegnanti dei singoli Consigli di Classe.

Ogni Consiglio di Classe, pertanto, è sovrano nel determinare la suddivisione dei contenuti e l'articolazione del percorso tra primo e secondo quadrimestre, pur nel rispetto della omogeneità, sancita tra classi parallele, delle discipline coinvolte per ogni anno di corso.

Il monte ore annuale della disciplina è stato fissato dalla normativa vigente ed ammonta a 33 ore (come limite minimo), suddivise tra i vari docenti in proporzione alle ore settimanali di insegnamento in

ogni classe.

Il coordinamento della disciplina è stato affidato ai docenti di materie giuridico e aziendali: nel biennio sono stati individuati come coordinatori i docenti di Diritto, così come nel triennio dell'indirizzo economico del serale; nel triennio dell'indirizzo alberghiero i coordinatori sono i docenti di DTA.

I contenuti e le attività programmate per l'Educazione Civica si inseriscono trasversalmente nei contenuti e nelle attività delle programmazioni delle singole discipline. Tutte le attività didattiche poste in essere sono registrate mediante la verbalizzazione nel registro elettronico di classe.

Di seguito la tabella articolata per anno di corso con le macroaree individuate dalla Commissione.

CLASSE	MACROAREA TEMATICA
PRIMA	LE REGOLE
SECONDA	LIBERTÀ, UGUAGLIANZA E SOLIDARIETÀ
TERZA	IL RISPETTO DI SÉ E DEGLI ALTRI
QUARTA	IL LAVORO
QUINTA	CITTADINANZA ATTIVA NELLO STATO, NEL MODO E NEL MONDO DEL WEB

## La Valutazione

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019, l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale.

Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti del Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla legge.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

Il percorso di Educazione civica può essere realizzato attraverso unità didattiche di singoli docenti o unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivise da più docenti. Se si tratta di unità legate a una sola disciplina, il singolo docente attribuirà la propria valutazione, se si tratta di unità interdisciplinari, i docenti dovranno formulare una valutazione unica.

La valutazione attribuita alla singola attività andrà inserita nel registro elettronico e riferita al coordinatore di classe per l'educazione civica che, in seno allo scrutinio, farà la proposta di voto da attribuire, derivante dalle indicazioni pervenute dai vari docenti coinvolti.